

GESÙ FU ELEVATO IN CIELO

Ascensione del Signore - 16 maggio 2021 | Anno B

55ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Ascoltiamo la Parola

At 1,1-11

Sal 46

Ef 4,1-13

Dal Vangelo di
Mc 16,15-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.



Meditiamo la Parola

Gesù “ascende” al cielo. La festa dell’Ascensione apre uno spiraglio sul futuro dell’intera creazione. Gesù per primo inaugura il cielo entrandovi con tutto il suo corpo, la sua carne e la sua vita. Prima di morire aveva assicurato i discepoli dicendo che sarebbe andato a preparare un posto perché fossero anche loro nel luogo dove lui andava. Volere bene a Lui, incontrarlo nei suoi fratelli più piccoli, prendere sul serio la sua Parola è la via del cielo. È possibile a tutti percorrerla. Da quel giorno, potremmo dire, il cielo di Dio inizia a popolarsi della terra o, con il linguaggio dell’Apocalisse, iniziano i «nuovi cieli» e la «nuova terra». Li inaugura e li apre lo stesso Gesù. E vuole che tutti possiamo prendervi parte. L’Ascensione è il mistero della Pasqua visto nel suo compimento, scorto dalla fine della storia. L’Ascensione è la gloriosa intronizzazione del Figlio «seduto alla destra» del Padre, è il Signore di ogni potere e da Lui viene il mandato ad essere suoi testimoni. Gesù lo chiede a tutti, e non per un periodo, ma sempre. Il discepolo parla la lingua nuova, quella del cielo, la lingua dell’amore, che tocca e cambia i cuori. Il discepolo scaccia i demoni, le abitudini di vendetta, di odio, di divisione, comunica il Vangelo.



LA PAROLA

... diventa vita

Il Signore ascenso è il nostro cielo e la nostra sicurezza. Siamo discepoli perché Gesù ci ha amati e scelti e ci manda ovunque, nel mondo, per portare frutti di amore e di pace.

... diventa preghiera

Signore, insegnaci a uscire
dai noi stessi,
e a incamminarci alla ricerca
della verità.
Insegnaci ad andare e vedere,
insegnaci ad ascoltare,
a non coltivare pregiudizi,
a non trarre conclusioni
affrettate.
Insegnaci ad andare là dove
nessuno vuole andare,
a prenderci il tempo per
capire,
a porre attenzione
all'essenziale,
a non farci distrarre dal
superfluo,
a distinguere l'apparenza
ingannevole dalla verità.
Donaci la grazia di
riconoscere le tue dimore nel
mondo
e l'onestà di raccontare ciò
che abbiamo visto.

*Messaggio del Santo Padre
Francesco per la 55ma
Giornata Mondiale delle
Comunicazioni Sociali*

«L'Ascensione non è un percorso cosmico ma è la navigazione del cuore che ti conduce dalla chiusura in te all'amore che abbraccia l'universo» (Benedetto XVI).



CAPITOLO OTTAVO LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITÀ NEL MONDO

Introduzione: principi base del dialogo fra le religioni (271)]

Il dialogo tra persone di religioni differenti non si fa solamente per diplomazia, cortesia o tolleranza. Ma ha come scopo la costruzione dell'amicizia, della pace e dell'armonia.

Il fondamento ultimo (272-276)

Alla radice del totalitarismo moderno c'è la negazione della trascendenza e dignità della persona umana. Come credenti in tutte le religioni siamo persuasi che rendere presente Dio è un bene per le nostre società: ed è un bene cercarlo con cuore sincero e senza strumentalizzarlo per i nostri interessi. Non è accettabile che nel dibattito pubblico abbiano voce solo potenti e scienziati. I ministri religiosi non devono fare politica, ma non possono rinunciare alla dimensione politica dell'esistenza. La Chiesa ha un ruolo pubblico che non si esaurisce nelle sue attività di assistenza o di educazione.

L'identità Cristiana (277-280)

La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni ma segue il Vangelo di Gesù Cristo. La nostra fraternità ha Maria come madre per partorire un mondo nuovo dove tutti siamo fratelli. Chiediamo e ci impegniamo alla libertà religiosa ed a rafforzare l'unità della Chiesa fra le diverse confessioni cristiane. E' possibile individuare una via di convivenza serena, ordinata, pacifica, nell'accoglienza delle differenze e nella gioia di essere fratelli perché figli di un unico Dio.